

Presidente. Onorevole Faina, Ella aveva chiesto di parlare, ma la discussione essendo chiusa non posso dargliene facoltà.

Faina. Per chiedere la divisione.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Faina. L'ordine del giorno della Commissione dice: la Camera invita il Governo a fare in modo che siano ridotte le tariffe dei trasporti per le vinaccie, e fin qui ci sto anch'io, e per gli alcool nazionali. Qui credo che vi sia un equivoco: che si voglia parlare dei vini che vanno alle distillerie. Se è in questo senso, se cioè si vuol parlare dei vini che vanno alle distillerie, bisognerebbe dirlo chiaramente. Se invece si parla di trasporto di alcool in genere all'interno, io non capisco che, mentre è tanto difficile ottenere dall'onorevole ministro dei lavori pubblici delle facilitazioni pel trasporto dei vini, si vada a chiedere invece la facilitazione pel trasporto degli alcool, pei quali credo di queste riduzioni non sia menomamente sentito il bisogno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Pantano, relatore. Io devo dare brevi spiegazioni all'onorevole Faina. Quanto alle vinaccie siamo d'accordo. In quanto agli alcool, onorevole Faina, ella deve considerare che non in tutti i punti del paese saranno prodotti degli alcool rettificati o ad alto grado. Saranno per lo più delle flemme, le quali hanno bisogno, per potersi mettere in circolazione, onde servire pel consumo, o per l'esportazione di andare ai grandi stabilimenti di rettificazione. Se a queste flemme che saranno prodotte nelle piccole distillerie agricole, nelle piccole distillerie industriali, voi non agevolate il modo di accedere ai grandi stabilimenti di rettificazione, voi create una condizione di disparità straordinaria fra i grandi fabbricatori ed i piccoli. È da questo punto di vista che la Commissione ha guardato la questione nel proporre siffatte agevolanze per le vinaccie e per gli alcool. Che possa poi il Ministero arrivare ad ottenere o no dalle società ferroviarie una riduzione di tariffe, è un'altra questione. Noi non possiamo che raccomandare la cosa e tener conto di quello che potrà fare il Governo e di ciò che le società faranno.

Presidente. L'onorevole Faina mantiene la sua proposta di divisione?

Faina. Io la mantengo e prego la Commissione di considerare meglio le cose.

Mi parrebbe più utile assai che fossero raccomandate le facilitazioni per il trasporto dei vini, anzichè per il trasporto degli alcool. Quando voi chiedete all'onorevole ministro dei lavori pubblici

di fare in modo che siano ridotte le tariffe per i trasporti degli alcool, mentre è più necessario che si ottengano queste facilitazioni pel trasporto dei vini, egli può dire: io li contento facilitando il trasporto degli alcool e non do niente pel trasporto dei vini.

Quindi se la Commissione insiste...

Presidente. Ma, onorevole Faina, una cosa non esclude l'altra; la Commissione domanda una riduzione di tariffa per gli alcool ed Ella la domanda pei vini.

Delvecchio (*Presidente della Commissione*). Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Delvecchio (*Presidente della Commissione*). La Commissione ha studiato questa questione, ma siccome crede che per i trasporti dei vini sia quasi risolta, in seguito alle ultime decisioni che si spera, almeno, possano essere accettate dal ministro dei lavori pubblici; così non ha creduto di farne oggetto di speciale raccomandazione in quest'ordine del giorno.

Se però l'onorevole Faina insiste, la Commissione non ha difficoltà di modificare così l'ordine del giorno: per le vinaccie, pei vini e per gli alcool.

Faina. In questa maniera, mettendo gli alcool in coda, accetto la proposta.

Presidente. Dunque la Commissione fa questa aggiunta al suo ordine del giorno: " la tariffa dei trasporti per le vinaccie, pei vini e per gli alcool nazionali. "

Onorevole ministro delle finanze, l'ordine del giorno dell'onorevole Marcora l'accetta come sta?

Seismit Doda, ministro delle finanze. L'accetto sopprimendo le ultime parole, o aggiungendo queste altre: " quando si provveda alle pensioni di tutti gli operai delle officine dello Stato. "

Presidente. L'onorevole Marcora ha facoltà di parlare.

Marcora. Io aveva già detto prima che per me era inutile l'aggiunta proposta dall'onorevole ministro, dal momento che io non dissentiva dalle sue vedute sull'ultima parte del mio ordine del giorno. Ma per togliere ogni difficoltà e per essere più spiccio, ritiro l'ultima parte, e prendendo atto delle sue dichiarazioni, mantengo il resto che egli accetta.

Presidente. Dunque l'onorevole ministro delle finanze accetta l'ordine del giorno dell'onorevole Marcora fino alla parola *fabbricazione*. Direbbe così:

" La Camera invita il Governo a proporre op-